

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

La riapertura della Camera

Trentatré iscritti — Un solo leader — I riformisti si disgregano — La democrazia in alto mare — La riforma elettorale — Il bloccissimo.

ROMA, 10. (per telef.). — Montecitorio va lentamente ripopolandosi, in attesa del 16 corr. in cui si riprendono le sedute. Sulle comunicazioni del governo si hanno, finora, 35 iscritti a parlare. Gli ultimi iscritti sono Giunio Turati, Calò Treves Greco. Con Turati abbiamo un leader di gruppo — almeno — uno, poiché gli altri iscritti sono tutti parlamentari di secondo ordine non di terzo ordine. Ad ogni modo la Camera non rinuncia nemmeno al minimo di una rivoluzione, per quanto momentanea, alla sua fluidità oratoria, benché si sperasse che ci si fosse accontentati di un solo oratore per gruppo.

L'on. De Nicola, seguendo le buone consuetudini, darà le dimissioni che sono attuali dopo ogni cambiamento di governo. Ma esse non saranno una formalità. Su proposta di Mussolini verranno respinte dalla Camera e l'on. De Nicola rimarrà al suo posto di eletto degli eletti.

L'esercizio provvisorio verrà presentato il giorno 16 stesso. Dei gruppi parlamentari si è riunito finora solo uno e anche questo con intenzioni... suicide. Il riformista. Da vari membri infatti venne propugnata l'idea di sciogliere il gruppo, promettendo alla maggior parte degli iscritti di aderire all'affine gruppo socialista unitario (Turati) di recente costituitosi dopo la scissione del partito socialista ed agli altri di aggregarsi a qualcuno dei partiti nazionali (democratico, ecc.). Venne rimandata la decisione ad un più maturo esame.

Sintomi di disgregazione si avvertono anche in altri gruppi specialmente nell'amalgamo instabile e fluidissimo che è la democrazia, la quale ad ogni mutar di stagione cambia assetto, aggruppamenti e nomenclatura. Ora si riparla di una fusione dei quattro gruppi democratici anche in vista del blocco nazionale per le imminenti elezioni, e per la condotta di fronte al nuovo... regime. Ma, in tema di democrazia, è arrischiato fare pronostici. E' meglio attendere ai fatti compiuti, poiché oltre alle forze centripete, sono in azione parecchie forze centrifughe, fra le quali non esiste solo l'irriducibile dualismo Nitti-Giolitti...

Abbiamo infatti in opposizione di direttive i due ottuagenari: Giolitti e Cocco-Ortu. Giolitti ha scritto ai suoi amici affermando che la soluzione della crisi è perfettamente costituzionale; che è d'oreo appoggiare il gabinetto Mussolini nel suo arduo cimento e nelle attuali difficoltà del Paese. E fa maggior parte dei giolittiani obbedire al verbo di Dronero. Non così Cocco-Ortu che dà segni manifesti di inquietudine e svolge un'attiva propaganda fra i gruppi della democrazia perché votino contro il Ministero. Non quanta fortuna di esito lo si vedrà...

A proposito del vecchio deputato ardo, stamane si erano diffuse a Montecitorio voci allarmanti intorno a motivi di carattere insurrezionale e di grave portata che si verificherebbero in Sardegna. Un giornale anzi le rassicura.

Ma tali voci non vennero confermate dalla Sardegna e smentite a Palazzo Viminale, dove si affermava che la situazione sarda, quale fu prospettata nel comunicato del Consiglio dei Ministri, non ha subito mutamenti. E' trascorsa un comunicato ufficioso rassicurava nei termini seguenti:

«Le notizie propagate stamane da un giornale della Sardegna sono completamente destituite di fondamento. Le notizie pervenute oggi direttamente dalla Sardegna al Ministero dell'Interno riferiscono che le condizioni dell'ordine pubblico sono normali; che domani avrà luogo a Cagliari in forma ufficiale e con grande solennità il pompimento della lapide ai ferrovieri caduti in guerra e la distribuzione delle medaglie. Il Segretario di Stato on. Cossiga si trova oggi festeggiatissimo a Cagliari, ed è atteso per domenica prossima a Cagliari, dove fervono i preparativi per accoglierlo degnamente.

L'on. Mussolini ha conferito stamane col tenente generale De Bono, nuovo direttore generale della P. S., arrivato stamane stesso a Roma. Tra gli altri l'on. Mussolini ha ri-

cevuto anche l'on. Casertano, presidente della Commissione parlamentare per gli Interni, col quale continuò a conferire — un primo colloquio ebbe luogo ieri — sul progetto di riforma elettorale elaborato dalla stessa commissione.

Coincidenze

Il nuovo ministro della P. I., sen. Gentile, ha spezzato più di una lancia polemica a favore della libertà della scuola in difesa dei progetti di legge che il suo predecessore Benedetto Croce aveva presentato in argomento davanti alle due camere. Egli è un fautore convinto della libertà della scuola perché solo da essa la scuola italiana intristita dall'aria chiusa in cui l'ha costretta una faragginosa legislazione accentratrice e monopolistica, fino al bigottismo più assurdo, possa riprendere quel vigore che è degno delle tradizioni e della luminosa facoltà intellettuale del popolo italiano.

Il Gentile, divenuto ministro di sorpresa, non ha escogitato ancora le forme concrete della norma legislative con cui vuole ridare agli italiani una delle più sacre libertà; lo ha dichiarato candidamente ad una rappresentanza autorevole di istituti privati; ma ha nel contempo riaffermata la sua decisione inercollabile di voler giungere a presto a questo grande servizio alla cultura italiana.

Il Gentile è forse il più indicato ministro della P. I. per imporre al Parlamento la libertà della scuola. Ha precedenti non certo ceriali. La sua ostilità passata all'insegnamento religioso nelle scuole tolgono ogni dubbio che egli sia mosso da simpatie verso la scuola confessionale. L'alto valore tecnico di insegnante e di filosofo gli rende l'indiscutibilità della competenza in materia scolastica.

Se il Gentile è quindi così tenace assertore della scuola libera ed è così insospettabile agli anticlericali, vuol dire che la libertà della scuola costituisce un alto interesse nazionale dal lato culturale.

Noi non neghiamo che alla libertà della scuola siano interessati gli istituti privati, tanti dei quali sono religiosi o, come suol dirsi tedesca, confessionali. Ma questa coincidenza dell'interesse nazionale, coll'interesse della scuola cristiana e con quello del partito popolare non è una magnifica testimonianza a favore di questi due? Quelle istituzioni e quei partiti sono sanamente e sostanziosamente patriottici, i cui postulati coincidano coll'interesse della nazione. Vieversa per gli altri... E non è difficile identificarli nel caso, poiché la libertà della scuola ha molti nemici occulti tuttora e ne ebbe di aperti moltissimi.

L'on. Mussolini ha ora il proposito di facilitare i servizi statali non indispensabili. Ma quanto più larga sarebbe la facoltà se egli, usando della eccezionale forza che gli deriva dalla recente vittoria, sapesse restituire all'Italia gli antichi ordinamenti decentrati su base autarchica! Quanti controlli inutili ed inceppatori, ma nel contempo costosissimi, di meno! Anche qui il decentramento invocato dal Partito Popolare coincide con un interesse capitale dello stato; il risanamento del bilancio.

I partiti di destra vanno rammentando al fascismo, salito al potere, la vecchia battaglia comune per il ritorno al collegio uninominale. Il «Giornale d'Italia» l'altro giorno ammoniva l'onorevole Mussolini della necessità di procedere prestissimo alla riforma elettorale. Il «Secolo» annotava in proposito che se le elezioni avessero a svolgersi in regime di violenza non è il caso di occuparsi di riforme; ma se le elezioni dovessero effettuarsi con la libertà il fascismo, partito di masse, nulla ha da guadagnare e parecchio avrebbe da perdere col ritorno al collegio uninominale. Ad ogni modo volendo l'on. Mussolini consistere su una base parlamentare, costituzionalmente, sa che la maggioranza della Camera è per il mantenimento della proporzionalità.

Il Partito Popolare — attualmente — avrebbe forse da guadagnare più che da perdere col ritorno al collegio uninominale in regime di libertà. Per convincersi basta guardarsi d'attorno e computare le maggioranze assolute negli ultimi suffragi dei vecchi collegi, che conosciamo. Ma con tutto ciò il Partito Popolare rimane fedele al principio proporzionalistico, e ne ha fatto un «sine qua non» per la collaborazione coi fascisti, perché il suffragio proporzionale coincide con gli interessi alti della Nazione, contribuendo enormemente alla moralità politica, all'educa-

zione politica delle masse, alla precisazione delle idee e dei programmi; ed un Partito dovrebbe sempre anteporre al proprio tornaconto fazzoletto l'interesse della Nazione. Ciò avviene troppo di rado. Sottolineandolo, dunque, quando si verifica ad onore e testimonianza del Partito che ci offre sì peregrino esempio.

La questione delle riparazioni

Abbiamo su questo terreno lo stesso interesse della Francia poiché come essa abbiamo bisogno anche noi del denaro tedesco. Noi siamo dunque con la Francia ma questo denaro di cui abbiamo bisogno la Germania può fornircelo? Possiamo farla pagare e come farla pagare? Dobbiamo impiegare la forza o la persuasione? Sono tutte domande assillanti che attendono una risposta.

Queste sono le principali dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio italiano sulla politica estera. La conversazione si è prolungata poi oltre un'ora a domande e risposte, sempre in tono cordialissimo. In essa furono successivamente toccati tutti i punti del programma fascista sulla politica e economica e sociale.

L'on. Mussolini che si era alzato di buon mattino aveva tirato di scherma per un'ora stancando due maestri e poi aveva lavorato febbrilmente per tredici ore di seguito alla Consulta e a palazzo Viminale e non sembrava per nulla affatto stanco.

Il barone Avezzana smentisce ogni intervista

ROMA, 10. — Il barone Romano Avezzana non ha concesso nessuna intervista all'invitato speciale del Journal di Parigi, col quale si è limitato a scambiare alcune impressioni di simpatia verso la Francia, non dimenticando la riserva che gli era imposta dal fatto che il barone Avezzana non era ancora ufficialmente nominato ambasciatore a Parigi.

Dichiarazioni dell'on. Scek sul nuovo governo

ROMA, 10. — L'on. Scek deputato di Gorizia, ha fatto queste dichiarazioni sul Governo di Mussolini: «La prima impressione degli slavi, quando sono passati sotto l'Italia dopo la guerra, è stata questa: mancanza assoluta di un Governo. Poi ci siamo trovati messi tra due forze e precisamente fra le autorità legali e quelle extralegali. Questo stato di cose è durato dal novembre 1918 ai primi del corrente novembre. Già dopo i primi atti del Governo di Mussolini, la cui energia ricorda quella di Napoleone abbiamo la sensazione che l'Italia abbia finalmente un Governo. Le speranze dell'Italia in questo momento sono rivolte verso il Governo Mussolini, ma il partito fascista divenuto Governo, dovrà risolvere dei gravi problemi. Il fascismo prodotto in atto legale, porterà certamente un gran bene al Paese, sempre che riesca a realizzare il suo programma, che è quello di sanare economicamente e moralmente l'Italia. Per quanto riguarda specificamente noi slavi, posso dire che doveva essere compito dei passati Governi studiare e risolvere i problemi degli alleati, ma finora non c'è stato neanche il minimo segno che si sia pensato a questo compito. Si è continuato a tirare avanti senza serieità e con pochi scrupoli, permettendo che i fatti locali risolvessero i problemi più delicati. Noi però speriamo anzi siamo convinti, che il Governo di Mussolini vorrà studiare, con la massima prudenza, il delicato problema delle minoranze e risolverlo per mezzo di leggi, nel senso che i nostri desideri culturali e linguistici vengano accolti, rispettando naturalmente l'autorità e il prestigio dello Stato».

Angora rinsavisce

LONDRA, 10. — L'atteggiamento deciso dai governi alleati e l'energia degli alti commissari a Costantinopoli sembra abbia avuto un risultato soddisfacente che permette di confermare l'impressione già avuta a Parigi. I rapporti degli alti commissari fanno infatti conoscere che durante parecchi colloqui avuti oggi con Rafet Pascià e con il ministro degli affari esteri è sembrato loro che i kemalisti comincino a formarsi un concetto più chiaro della situazione. Pare che senza essere pervenuti ad una soluzione completa del dissenso sembra che esso proceda verso un miglioramento sensibile e che gli alleati abbiano accettato di collaborare con i rappresentanti kemalisti in alcuni consigli di amministrazione posti sotto il controllo degli alleati. Nei circoli ufficiali inglesi si esprimeva stasera la speranza che l'accordo coi kemalisti si accentuerà e che sarà possibile evitare le conseguenze della proclamazione dello stato d'assedio.

Notizie in breve

Quindici case sono state distrutte dal fuoco a Val, presso Agordo.
 Ben 1000 questi sono stati sottoposti ai giurati di Como per un processo a carico di una banda di rapinatori.
 Il sottoprefetto di Alba in una circolare ai sindaci assicura che egli era già stato traslocato il 25 ottobre da Facta.
 Per consentire la pubblicazione del «Lavoro» i fascisti genovesi hanno ottenuto l'allontanamento del direttore, Canepa, ed il redattore capo Ansaldo entrambi... ex intervistati. A Pavia il popolare «Tienno» non esce ed il giornale «Lavoro sociale, la «Provincia», è sotto censura preventiva del Fascio.
 Il bando fascista contro gli on. Luciani, Di Vittorio e Vella è stato revocato.

Nuova corazzata francese sul Bostoro

PARIGI, 10. — Il governo francese ha deciso d'invviare una nuova corazzata nelle acque turche.

Per la delimitazione delle frontiere dell'Epìro

ATENE, 10. — In seguito ad un passo dei ministri d'Inghilterra, Italia e Francia, la Grecia invierà un delegato alla commissione incaricata di delimitare le frontiere nord dell'Epìro.

Tutti d'accordo per evitare la catastrofe germanica

LONDRA, 10. — Intervistato dal corrispondente dell'«Agenzia Reuter» a Berlino, Bradbury ha dichiarato che tutti i membri della Commissione delle riparazioni sono d'accordo per evitare u-

na catastrofe. Ha soggiunto che durante la permanenza a Berlino non vi è stata alcuna divergenza di opinioni con Bradbury. Bradbury considera i bisogni immediati della Francia più urgenti di quelli della Gran Bretagna e né la Francia, né la Gran Bretagna desiderano fare delle concessioni che oltrepassino il puro necessario.

L'America e il veto all'emigrazione

WASHINGTON, 10. — Il Segretario di Stato al Tesoro dopo di aver constatato che la penuria dei lavoratori è dovuta alla prosperità degli Stati Uniti, dice che essa ha per risultato la continuazione in più larga scala del rincaro della vita. Così il Tesoro è disposto ad accettare la proposta che tende a modificare le restrizioni imposte alla emigrazione in modo da permettere l'entrata negli Stati Uniti di un gran numero di lavoratori pur impedendo l'introduzione eccessiva di emigranti non lavoratori.

Il nuovo Presidente della Dieta bavarese

MONACO DI BAVIERA, 10. — La Dieta Bavarese ha nominato presidente del consiglio con 86 voti contro 57 l'ex ministro dei culti von Knilling.

L'insediamento del nuovo Lord Mayor

LONDRA, 10. — L'insediamento del nuovo Lord Mayor si è svolto con grande affluenza di pubblico al palazzo di città. E' stato dato un grande banchetto e Lord Salisbury ha brindato al corpo diplomatico. Il primo ministro Bonar Law, prendendo la parola, ha detto, a proposito degli avvenimenti di Costantinopoli: «Bisogna che gli alleati agiscano in armonia e nella più completa unione. E' interesse del mondo intero, ha soggiunto, vedere l'Europa centrale riassetarsi per quanto concerne gli interessi materiali e il riassetto della Germania; sarebbe vantaggioso tante per la Francia quanto per l'Inghilterra. Bonar Law ha poi dichiarato: Non dimentichiamo che l'Italia entrò in guerra nel momento più critico non dimentichiamo che essa soffrì probabilmente non meno di qualsiasi altra nazione e che precisamente l'invasione del territorio italiano da parte del nemico avvenne cinque anni fa rese le nubi così nere. Il popolo britannico non ha dimenticato questi fatti e, quale che sia l'apparenza, questo popolo sente nel cuore un profondo sentimento di cameratismo per la nazione che come lui assolse il suo compito».

Il rinvio della Conferenza di Losanna sarà brevissimo

LONDRA, 10. — L'«Agenzia Reuter» dice che il rinvio della conferenza di Losanna non sarà superiore ad una settimana, essendo necessario qualche giorno agli alleati per scambiare le loro vedute sui recenti avvenimenti.

Il significato delle elezioni in America Contro l'alcool

WASHINGTON, 10. — La Camera dei rappresentanti comprenderà 225 repubblicani, 206 democratici, un socialista ed un indipendente. Il risultato probabile delle elezioni, sarà di introdurre un emendamento alla proibizione degli alcool per permettere la vendita di birra e di vini leggeri.

Per la delimitazione delle frontiere dell'Epìro

ATENE, 10. — In seguito ad un passo dei ministri d'Inghilterra, Italia e Francia, la Grecia invierà un delegato alla commissione incaricata di delimitare le frontiere nord dell'Epìro.

Tutti d'accordo per evitare la catastrofe germanica

LONDRA, 10. — Intervistato dal corrispondente dell'«Agenzia Reuter» a Berlino, Bradbury ha dichiarato che tutti i membri della Commissione delle riparazioni sono d'accordo per evitare u-

Interessi e Cronache del Friuli

Intorno alle dimissioni delle Amministrazioni Popolari

Il «Giornale di Udine» continua oggi sul suo tono, intorno al caso di Mortegliano, persistendo a falsare, e dobbiamo dire volutamente, la verità sulle ragioni delle dimissioni e sulla volontà dei consiglieri dimissionari.

Le ragioni delle dimissioni sono state chiaramente illustrate nella seduta dell'8 corr. di quei consiglieri, nella quale i consiglieri non si sono già preoccupati di smentire verbalmente, ma hanno manifestato le ragioni di intimidazione che li avevano condotti alle dimissioni.

Quanto alla volontà dei dimissionari, essa è quella che rilevammo ieri. La volontà loro poi non può essere quella delle artate e interessate interpretazioni, ma quella che appare ora espressa (sciogliendo la riserva della delibera dell'8 corr.) in una dichiarazione esplicita di ritiro delle dimissioni e in cui autentica interpretazione del voto dell'8 corr. presentata ieri al Prefetto dai consiglieri della maggioranza.

Strano è invece il contegno del «Giornale di Udine» nella faccenda; ma del suo atteggiamento non ci saremo soverchiamente meravigliati, dopo avere assistito, anche in quest'altissimo periodo che dopo assunto il nuovo Governo con chiari propositi di ordine e di pacificazione, dopo avere assistito al piano troppo trasparente col quale quel giornale ha segnata ogni intemperanza e violenza; non ci saremo meravigliati dell'accentamento persistente per battere le amministrazioni popolari, data la tradizione di rancido anticlericalismo libertario che ha preseduto sempre a quel foglio.

Quello che ci meraviglia veramente e ci rinerisce è l'atteggiamento assunto dal Direttore prov. dei Fasci nella faccenda, con l'approvazione dell'atteggiamento fascista locale contro l'amministrazione di Mortegliano, con l'intervento presso il Prefetto e presso il Governo. Se anche infatti, per ipotesi, volessimo ritenere per un momento che le dimissioni di Mortegliano non furono coatte, quale ragione giustifica un intervento del partito per impedire il ritorno della amministrazione? Non vuole forse il Governo che si ritorni alla normalità, alla pace, alla libertà? Non deplora forse il Governo (come ci consta) che il partito devii a patrocinare piccole bizze e piccoli interessi di clientele locali più o meno politiche? E allora? Che cosa onesta l'azione che i fascisti locali spiegano per impedire il ritorno di una amministrazione che dichiara di essersene andata per violenza morale, e che comunque intende riprendere il posto evitando al comune il danno e la spesa del Commissario prefettizio e delle elezioni?

Questo noi chiediamo, sicuri di interpretare non solo la opinione pubblica generale, ma anche il volere del Governo e dei poteri centrali del Fascismo che chiaramente sono stati espressi. Questo chiediamo perchè desideriamo che nel rispetto alla libertà e al tranquillo esercizio dei diritti consentiti dalle leggi torni la normalità e la pace piena anche nel nostro Friuli.

Il «Giornale di Udine», che già assistette con mal celato compiacimento al ludibrio fatto subire al comm. Morassutti, dà ieri ricetto a una corrispondenza da S. Vito, nella quale, sempre in dispregio del volere del Governo, si fanno nuove intimidazioni al comm. Morassutti perchè lasci il posto che degnamente tiene da tanti anni.

Alla corrispondenza il «Giornale» fa seguire una biliosa nota di esaltazione della invivibile violenza usata contro il Sindaco di S. Vito.

Crediamo nostro dovere non raeoglierne in alcun modo il fango del quale sono pieni l'uno e l'altro scritto. Pio Morassutti è troppo alto, nella integrità di una vita spesa per il bene pubblico, perchè certe volgari ingiurie meritorio raccolte.

Noi vogliamo solo segnalare questo nuovo atto di una campagna astiosa che non ha motivo se non da meschini interessi od ambizioni offese, e che costituisce un episodio triste e deplorato di lotta civile sleale.

Le battaglie civili (noi ricordiamo) si combattono in campo aperto, liberamente, nelle serene e leali discussioni nel campo elettorale, non con le imboscate e le violenze.

Mlle Cooperative consorziate e aderenti del Consorzio Friulano

tra le Cooperative di Produzione e Lavoro

si rende noto che la sede centrale, da lunedì 13 c. m. viene trasferita da via Grazzano 25 in via Mercatovecchio N. 10, ex-Albergo Torre di Londra.

La Presidenza.

VITO D'ASIO

Solenni festeggiamenti avranno luogo a Vito d'Asio il 12 novembre onorati dalla presenza di S. Ecc. Ill. Ma Monsignor Luigi Paulini, nostro venerato Vescovo, chiamato ad inaugurare e benedire le nuove campane risveglianti tante e così intense emozioni di un'epoca di dolori, di trepidazioni e di... trionfi.

Seguirà la Benedizione della Facciata (tutta in pietra) della Chiesa, monumento secolare di romana grandiosità, che starà ad attestare nei secoli la Fede, l'eroico sacrificio e la ferma costanza di un popolo.

Nel pomeriggio inaugurazione e benedizione dell'Asilo Infantile, dono munifico del concittadino mons. cav. prof. Leonardo Zannier.

Dirà le lodi dell'Arte e della Carità un valentissimo oratore.

Allietteranno la festa i concerti di una Banda distinta e terminerà colla illuminazione dei locali encenati e coi fuochi d'artificio.

Il Comitato.

SEGNACCO

(Rit.). Il IV novembre venne qui solennemente commemorato. Alle ore 10, in seguito all'invito delle nostre armoniose campane, la vasta chiesa parrocchiale è gremita di popolo. Il Sindaco e le altre autorità prendono posto distinto in coro.

Dopo la recita di un notturno, venne cantata egregiamente la Messa funebre dopo la quale il parroco D. Vidoni disse brevi, ma nobili e commoventi parole esortando tutti alla concordia, alla pace all'amore, al lavoro proficuo, alla pratica delle virtù cristiane e cittadine, affermando che solo così onoreremo degnamente i gloriosi Caduti, e l'Italia nostra raggiungerà le mete sublimi stabilite da Dio in un fulgido avvenire di prosperità e di gloria.

Dopo le esequie al catafalco ornato di corone e fiori, il parroco diede chiara lettura del nobilissimo nuovo appello del Papa per la pacificazione dell'Italia.

Quindi si cantò solennemente a pieno popolo un «Te Deum laudamus» di ringraziamento.

Per la commovente ricorrenza venne espressamente composto dal parroco ed eseguito in chiesa il seguente inno:

Pei Martiri d'Italia,
pei Noti e per gli Ignoti
tuoi preghiere e voti
Ti offriamo, o buon Gesù.
In pace e gloria eterna
ai gaudii incessanti
fra i Martiri, fra i Santi
li accogli, o Dio, lassù.
Il sacrificio estremo
di loro giovin vita
sia vittima gradita
alla tua gran pietà.
Tu dona loro il premio
dei Forti, dei Fedeli,
la gloria dei tuoi Cieli,
la bella eternità.

BARAZZETTO

Combattenti, bandiera e caduti. — E comparso un trafiletto nel N. 264 del «Giornale di Udine» in cui si porta in campo e si fa l'apoteosi dei meriti più che religiosi di quella bandiera dei combattenti, per inaugurare la quale sulla piazza di Barazzetto or son circa tre me si fu messo sossopra tutto il paese e tanto si disse e si fece che si riuscì ad impedire in quel giorno una antica e di stinta solennità religiosa, che doveva celebrarsi.

Domandavasi per la bandiera una benedizione (vietata dalle leggi universali della Chiesa), in seguito alla quale volevasi l'assoluta libertà di usarla in qualsiasi manifestazione pubblica, nessuna eccezzuata, nemmeno se fosse stata contraria alla religione e alla fede.

Senonchè il dì 5 novembre essa fu portata in chiesa e fu posta dal vessillifero presso il tumulo, che si usa erigere pei defunti, proprio nel luogo ove il sacerdote stava per paralizzarsi cardiaca certa Rosa Bertolo di anni 73.

A Saclè un'automobile turista si rovesciò sulla strada Fantanafredda-Saclè in seguito a un guasto. Due persone rimasero ferite.

Il Procuratore del di Tolmezzo, cav. Musy, è stato trasferito ad Arezzo.

FAEDIS

Accettata dallo scoppio di una cartuccia. — Giorni fa tale Toffoletti

Maria mettendo sul fuoco delle legna per alimentare la fiamma lasciava inconsapevolmente cadere sulle braci una cartuccia nascosta fra gli sterpi che scoppia fatalmente e feriva gravemente in viso la povera donna e la sua figliuola di anni tre che si trovava vicino.

Riportò le più gravi lesioni agli occhi e si teme che uno sia perduto per sempre.

Nuova società. — Da diverso tempo due ditte automobilistiche del luogo si facevano la concorrenza nel servizio autocorriere Udine-Faedis-Attimis. Apprendiamo ora con vero piacere che le due concorrenti si fusero in un'unica società, Secco e Macaglia, e speriamo in un servizio inappuntabile.

Crisi comunale. — Ci è noto che due assessori comuni sono da diverso tempo dimissionari. Quando si radunerà la Giunta o il Consiglio e prendere in considerazione tali dimissioni?

CASSACCO

campane. — Con i carri nati di verde e di bandiere tricolori giunsero ieri le campane della parrocchia e quelle di Montegnacco. Ad attenderle era tutta la scolarezza i bimbi dell'asilo tutte le associazioni cattoliche locali ed una fiamma di popolo.

All'ingresso del paese la banda del circolo giovanile Cattolico locale intona la Marcia reale, tutti levano il cappello, e molti piangono. Il parroco era visibilmente commosso; i bimbi dell'asilo cantano una canzone di circostanza e si arriva sulla piazza ove mons. Quaragnoli, Vicario Generale saluta le nuove campane con un discorso improntato ad alto sentimento religioso e patriottico. Dopo il Te Deum a nome del popolo dice brevi parole commoventi di saluto il sig. Giordano Augusto. Il corteo con alla testa la banda accompagna le campane di Montegnacco vicino alla torre da dove presto, di concerto con le parrocchiali suoneranno l'armonia e la pace tra queste buone popolazioni.

GEMONA

All'amministrazione della Cucina Economica Gemonese sono pervenute le seguenti offerte: Giuseppe Pittini 1000 lei romeni, uguali a L. 130. — Signora Antonietta Longo L. 40 — Signora Celeste Palese Dorico L. 20, ambedue in sostituzione torcie per il funerale Marcella Bettio-Palesa.

L'amministrazione vivamente ringrazia.

TRICESIMO

Solidarietà. — La Sezione reduci di guerra e la sezione del P.P. votarono sciocca un ordine del giorno di solidarietà col nostro Garzone, fatto l'altro giorno bersaglio dell'oltraggio fascista.

MORTEGLIANO

Smentita. — L'affermazione odierna della «Patria del Friuli» circa le condizioni mentali del sig. Meneghini del Fascio di Mortegliano sono decisamente da smentirsi. Il Meneghini non fu mai in manicomio per alterazione di sue condizioni psichiche.

Precisamente ora abita in via della Posta numero 48 nella vostra città.

IMPLIS

Imposizioni. — L'altra sera, dopo le 22 una squadra di fascisti della «Dispersata» di Cividale si presentava dal parroco del luogo facendogli varie ingiunzioni fra cui quelle di consegnare ad essi i registri della Lega colonica e di procurare con tutti i mezzi onde la Lega stessa venga sciolta.

Veniamo a conoscenza che anche a Moimacco venne imposto a quel parroco di fare altrettanto.

Brevi dalla Provincia

A Tolmezzo, nella sua abitazione venne trovata morta per paralisi cardiaca certa Rosa Bertolo di anni 73.

A Saclè un'automobile turista si rovesciò sulla strada Fantanafredda-Saclè in seguito a un guasto. Due persone rimasero ferite.

Il Procuratore del di Tolmezzo, cav. Musy, è stato trasferito ad Arezzo.

Annotando

La direzione del partito Fascista — narra il «Giornale d'Italia» — affidava sulla fine del settembre ampio mandato per la conquista del potere a Mussolini e nominò un quadrumvirato. Alle 22 del 24 ottobre il quadrumvirato entra in azione e si strotza il congresso di Napoli. Si agisce su Salandra perchè induca a dimettersi Facta; lo persuade a richiamare il Re alla Capitale, che vi giunge alle 19 di venerdì.

«Intanto le ore sono preziose. Si hanno continui scambi di telegrammi fra Milano — dove è Mussolini — Perugia dove ha sede il comando — e Roma dove sono Devecchi e Grandi che vivono in grande tensione di nervi nel timore che debba avvenire uno scontro fra

l'esercito regolare e le forze fasciste. Prattano la S. Sede fa sapere attraverso un alto emissario agli on. De Vecchi e Grandi che sarebbe grata di cooscere i propositi politici del fascismo verso la Chiesa. Vengono le più ampie assicurazioni. A condiz. della Sede apprende che gli ordini più rigorosi vietano qualsiasi accantonamento nelle chiese alle truppe fasciste in marcia su Roma.

Intanto si ha l'incarico a Salandra lo stato d'assedio mancato... De Vecchi — che Federzoni ha chiamato da Perugia — è invitato dal Re.

Il Re accoglie il deputato fascista con queste testuali parole: «Desidero che gli italiani sappiano che io non ho voluto firmare il decreto di stato d'assedio, e dopo una pausa soggiunge con un sorriso di amarezza: «Forse tra una settimana gli italiani dimenticheranno». Devecchi con prontezza ribatte: «No, Maestà non dimenticheranno! Lo faremo ricordare noi!».

Commentando il comunicato del Pultimo Consiglio dei Ministri il «Corriere della Sera», fra l'altro, si esprime in questi termini:

«Senza dubbio, certi gesti e certi mutamenti sono una conseguenza fatale di avvenimenti politici dell'importanza di quello a cui abbiamo assistito; ma dobbiamo domandarci se, per un errore di forma più che per una colpa, un diplomatico del valore dell'on. Stojza (che ha avuto il merito di dare alla politica estera italiana una struttura logica, che resta) meritasse di essere addirittura tolto dalla diplomazia, e se alla direzione generale della pubblica sicurezza dovesse proprio andare un generale che era ieri in contrasto, per la sua posizione di ufficiale dell'esercito regio e di comandante di una milizia partigiana, con la superiore autorità militare. Fondere il fascismo con la vita costituzionale, si può anche affrettare la conciliazione generale e la formazione di un solido equilibrio di tutti i partiti costituzionali nei loro elementi migliori con una equanimità e con una cautela che non escludono né la energia né la giusta scelta degli uomini nuovi, ma allontanano i dubbi e rafforzano la fiducia generale».

Dal «Popolo d'Italia»:

Il maglio fascista sgominò una rete di interessi che si era abbarbicata attraverso successive stratificazioni allo Stato, e che in mezzo secolo aveva costituito una selva fittissima. Queste forze teneranno la riscossa. In molte, in troppe adesioni inviate in questi giorni a Mussolini v'è il calcolo e la insincerità, perchè sono adesioni suggerite dalla paura o dalla speranza di riuscire a scolorare nell'abbraccio universale della uranimità la volontà di rinviatazione del Fascismo e del suo Capo. Ora il Partito deve seriamente considerare questo pericolo. Una rivoluzione politica crea delle vittime e dei vinti e costoro tenderanno a riunirsi e di avere la rivincita.

Il Governo di Mussolini ha un programma vasto e complesso. E' un programma che esige per la sua attuazione del tempo. Non è dunque esagerato dire che perchè il Fascismo possa raggiungere tutti i suoi obiettivi occorrono degli anni, almeno tre anni. E' un'opera faticosa e paziente, perchè vi è da demolire tutta una concezione giuridico politico sociale e le istituzioni che vi si riferiscono, per restaurare una concezione moderna rispettosa delle tradizioni ed insieme delle nuove forme sindacali prodotte dal tempo moderno.

Il Fascismo non può trascurare le ragioni intrinseche di sviluppo del sindacalismo contemporaneo e la necessità di ereditare e risolvere i problemi trasmessi dalla vasta esperienza socialista. Su questo il Fascismo si differenzia nettamente dalle varie frazioni liberali...

Da qui la diversità dei compiti e dei doveri che il Partito dovrà oggi assolvere in confronto di quelli che furono i doveri di ieri. I provvedimenti presi da Mussolini appena assunto alla responsabilità del governo sono senza equivoco, a indicare la necessità di questo mutamento. Molti atti che ieri erano possibili e tollerati oggi non possono più essere compiuti. Il persistere in taluni atteggiamenti sarebbe dissenso e assurdo. D'altra parte la funzione dello squadristo non è esaurita, perchè la possibilità per Mussolini di salvare il paese è connessa strettamente alla esistenza della forza squadrista nel Paese. Devesi a questa forza la illimitata libertà di movimento e di scelta del Governo nelle sue azioni, e la possibilità di vincere le enormi resistenze che si oppongono all'attuazione del programma. Dunque lo squadristo dovrà trasformarsi in guida da conservare la sua bellezza e il suo ardore militare, pur eliminando ogni residuo di illegalità.

TRUCIOLI

L'arte religiosa nei francobolli e nelle monete

I filatelici vanno a caccia tra le altre novità dei soggetti religiosi in tema di incisioni sui francobolli.

Veramente gli artisti che si sbizzarirono con argomenti religiosi sono passati oggi di moda, epperò diventano più preziosi le vecchie collezioni.

A questi collezionisti può venir segnalato qualche esemplare interessante alle loro ricerche e sono un francobollo belga che rappresenta S. Martino in atto di laerare la metà del suo mantello: un altro del principato di Liechtenstein, che raffigura la Vergine incoronata con in braccio Gesù Bambino; un altro di Monserrato, il quale reca un angelo che tiene una croce.

I collezionisti di carte valori invece anche oggi avrebbero miglior sorte, poichè a Nantes, la Camera di Commercio locale ha oggi ancora dei buoni a soggetto religioso. Su d'uno d'essi, per esempio, lo stemma della città che vi è stampato, è illustrato dal motto biblico: «Gli occhi di tutti sperano in te, o Signore».

Ma anche qui si tratta di cosa rara.

La strana malattia dei viennesi

E' stata data tempo fa la notizia dai giornali — anche dal nostro — che una nuova strana malattia va colpendo gli abitanti della metropoli viennese. Si tratta di una strana forma di isterismo di carattere collettivo. I casi succedono la maggior parte negli uffici e negli stabilimenti. Forse ciò dipende dalla preoccupazione degli stipendi che vanno sempre più diminuendo mentre il costo della vita va ogni giorno sempre più giganteggiando. Così spiegano le cause del fenomeno i medici specialisti. Le notizie che giungono anche in questi ultimi giorni dicono chiaro che la terribile malattia, anzichè diminuire, va sempre più accentuandosi; è anzi divenuta comune. Il fatto più preoccupante per i medici consiste in ciò, che non solo le donne, ma anche gli uomini i più — almeno apparentemente normali, vengono colpiti. Ecco ad esempio un caso accaduto fresco fresco negli uffici del Commissariato degli alloggi. Nella stessa che la folla faceva negli uffici ed all'ingresso lo svenimento, improvviso di una donna dette l'inizio ad una scena sponosa di grida di dolore e di gemiti. Assaliti da convulsioni uomini e donne si buttarono al suolo; solo gli individui più forti poterono resistere, accusando tuttavia un certo malessere. Un invalido di guerra dovette essere straportato all'ospedale con la moglie, la figlia ed altre due signore, mentre parecchi altri poterono rimettersi in modo da ritornare da soli a casa dopo aver ricevuto una prima assistenza. Le autorità sanitarie si mostrano preoccupate di questa forma contagiosa di male e studiano come tornare contro di essa.

Commercio

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

ASSICURAZIONI incendio, infortuni, vetri, responsabilità civile, bestiame, graduina ricerca Udine e Provincia con condizioni ottime sub-agenti e produttori attivissimi con referenze. Scrivere Salsalpina, Portanova 1 — Udine.

CEDESI in Udine vecchia, accreditata agenzia generale di Assicurazioni Incendio, Portafoglio 80.000. Scrivere Cass. n. 2258 Unione Pubblicità - Udine.

Collegio Dante Alighieri DOPO SCUOLA

dalle ore 2 ore 7: Lezioni speciali di francese e matematica ecc.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorax, tubercolosi, pleurite, Siro - vascolite, rinite, asma, emfisema, bronchite, polmonite, ecc. Ricevo tutti i giorni dalle 11 alle 14 alle 15.

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI

Udine, Via Tricesimo, n. 10

Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la modestità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto

Sarcofagi di lusso

Si assumono ordinazioni di ghirlandole in fiori freschi e in metallo.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cassignacco, 15 - UDINE

e precisamente l'avv. Palloni, figlio del sindaco di Abbazia ed il cav. Polinski hanno fatto drammatiche rivelazioni. Essi hanno deposto di aver veduto sparare l'ex deputato Mascagnì contro il gruppo dei carabinieri accorsi.

Il Procuratore generale feco mettere a verbale la testimonianza ed ha telegrafato al Procuratore del Re di Montepulciano perchè agisca di conseguenza contro il Mascagnì.

Notizie in breve

Una banda di rapinatori, rei anche diomicidio, è stata arrestata a Torino. Si tratta di individui da 19 ai 22 anni.

Ha offerto il figlio in vendita per 4000 corone una donna dall'aspetto pitetissimo, presentata in uno dei più animati mercati di Budapest recando in braccio la sua strana mercanzia. Anche il bimbo appariva affamato ed in tristi condizioni. Indignate le trici volevano linciare la scagurata madre che si salvò con la fuga.

Cinquecento mila lire ha lasciato al comune di Amelia (Perugia) per l'incremento degli studi il prof. Angelo Ciatti, d'anni 78, che aveva potuto conseguire la laurea in lettere per un borsa di studio concessagli dal comune di Amelia.

Ad Adolfo Venturi è stato intitolato, su proposta del Ministro dell'Istruzione, il R. Istituto di Belle Arti di Modena. Ciò per festeggiare il 25.º anno di insegnamento dell'insigne professore.

Taccuino del Pubblico

Sabato 11 Novembre 1922

Leva il sole 6.55; tram. 16.52. — Leva la luna 23.1; tram. 12.19.

SANTI ed ONOMASTICI

(11 novembre)

S. Martino, vescovo di Tours. Era nato a Sabaria, ed entrato a 15 anni nella milizia; vi mantenne tale condotta da essere modello ai suoi commilitoni. Eletto vescovo di Tours, vi morì nel 400.

— S.S. Valentino e compagni martiri

— S. Menna. — S. Verano.

(12 novembre)

S. Martino — S. Donato.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

ASSICURAZIONI incendio, infortuni, vetri, responsabilità civile, bestiame, graduina ricerca Udine e Provincia con condizioni ottime sub-agenti e produttori attivissimi con referenze. Scrivere Salsalpina, Portanova 1 — Udine.

CEDESI in Udine vecchia, accreditata agenzia generale di Assicurazioni Incendio, Portafoglio 80.000. Scrivere Cass. n. 2258 Unione Pubblicità - Udine.

Collegio Dante Alighieri DOPO SCUOLA

dalle ore 2 ore 7: Lezioni speciali di francese e matematica ecc.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorax, tubercolosi, pleurite, Siro - vascolite, rinite, asma, emfisema, bronchite, polmonite, ecc. Ricevo tutti i giorni dalle 11 alle 14 alle 15.

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI

Udine, Via Tricesimo, n. 10

Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la modestità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto

Sarcofagi di lusso

Si assumono ordinazioni di ghirlandole in fiori freschi e in metallo.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cassignacco, 15 - UDINE

Per il genellato del Sovrano

Ricordiamo che la funzione per il genellato di S. M. il Re si terrà quest'oggi in Duomo alle 9,30 precise. Ci sarà messa cantata e solenne Te Deum con intervento di S. E. l'Arcivescovo. La cerimonia alla quale interverranno in tutte le Autorità civili e militari, avrà luogo prima della rivista militare che ha luogo alle 11.

Concorso granoturchi

Amministrazione Manicomio Provinciale di Udine, diploma di I. grado e medaglia d'argento grande. Bertolini Domenico fu Giacomo di Padavano, diploma di II. grado e medaglia d'argento piccola. Virgili Giuseppe fu Francesco di Corno, diploma di II. grado e medaglia d'argento piccola. Del Giudice Giovanni di Vissandone, diploma di II. grado e medaglia d'argento piccola. Venturini Antonio di S. Pietro al Natone, idem. Cantarutti Valentino fu Antonio di Cividale, idem. Caporale Carlo di Selvis di Remanzano, idem. Nussi avv. comm. Vittorio di Azzano, diploma di III. grado e medaglia di bronzo grande e medaglia di bronzo piccola. Agnelli Agostino di Nogaredo di Corno; Abramo F.lli di Tavagnacco; Picotti Giacomo di Cividale; Rieppi Giuseppe fu Dalessandro di Albana di Prepotto; Speogna Giuseppe di Tarcetta; Pitotti dott. Giuseppe di Povoleto; conte di Manzagolli di Manzano; Pellarini di Segnacco; Tomasetti Antonio di Sorzano di S. Pietro al Natone. Hanno conseguito un diploma di IV. grado e medaglia di bronzo piccola i seguenti agricoltori: Di Josef Arrigo; Pietro Cionecco; Zamparo Antonio; Pietro Barazzetto; Vidussi Rodolfo; Angelo Cussignacco; Maurich Gaetano di Lauzacco; Silvestri Giovanni di Spigatta; Asquini Angelo Basagliapen; Bidini Tomaso di Antonio Noga; di Corno; Sinigaglia Aldo di S. Pietro; Cecchini Giovanni di Franc. Sede; Griz Angelo Pozzocco di Bortoluzzi; Masutti Giuseppe S. Lorenzo di Bortoluzzi; Tumini Valentino Turriani; Treco Gian Giacomo S. Floriano di Casarsa; Raffin Giovanni S. Lorenzo di Arzene; Scerabolo Luigi e f.lli di Ragnacco; Cotes Luigi di Costa di Torzano; Briz Giacomo id.; Benzar Luigi di Casali Cristo di Cividale; Cumini Giuseppe fu Antonio di Premariacco; di Antonio fu Gius. Rualis Cividale. Le madeglie e i diplomi concessi, oltre che un attestato di riconoscimento all'opera conseguita, vogliono significare anche incoraggiamento, incitamento a continuare sulla via intrapresa, ricordando le colture nel anno venuro, non solo, ma vogliono altresì rappresentare un mezzo affinché queste preziosissime varietà di granoturco trovino in ogni azienda una larga e sempre maggiore diffusione.

Per gli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune di Udine (con sede nel municipio) sono pervenute le seguenti offerte: La morte della signora Teresa Bressa Schiavi; avv. uff. Doretta dott. Argenti L. 5 - Santi Enrico 10. Della bambina Bortoluzzi Anna Maria; Enrico Menazzi L. 5. Dalla rispettabile Redazione della «Patria del Friuli» da Oblazione diverse lire (20). Le offerte si ricevono presso il negoziante Minai, via Cavour, Palazzo degli Orfani.

Delibera del Consiglio della Croce Rossa

Giovedì ebbe luogo la prima seduta del consiglio della Sezione udinese della Croce Rossa, di recente elevata da sottocomitato a «Comitato» per avere oltrepassato il numero di 1500 soci, che nel 1919, all'inizio della ricostituzione, era ridotto a 600. Il presidente Senatore Morpurgo portò con calorose e cordiali espressioni, il conto ai vecchi ed ai nuovi Consiglieri; ed espose la situazione finanziaria e morale, auspicando alla sempre maggiore attività proficua del Comitato in ogni tempo, e particolarmente nella lotta contro la tubercolosi e contro la malaria. Poscia vennero rieletti Vice presidente il gr. uff. Domenico Pecile ed il co. Giovanni della Porta; Delegato a affari generali e alla Segreteria il gr. uff. Pecile, al Materiale ed all'Economato il comm. Gio Batta Volpe, ai Servizi Sanitari il dott. avv. Riccardo Bortoluzzi, alla Contabilità il dottor comm. Luigi Fabris.

Commissione Tecnico-Sanitaria

La Commissione Tecnico-Sanitaria riunita composta dei dottori Dall'Acqua, avv. uff. prof. Ugo Borghese avv. Riccardo Valentini avv. Carlo Zanattini, avv. Primo, col. medico. A Segreteria fu eletto con unanimità di voti il cav. Luigi Cossutti. Il Senatore Morpurgo comunicò inol-

tre che il sotto-Comitato di Belluno dipenderà dal Comitato di Udine, e informò il Consiglio che prossimamente il Comitato provinciale per le Onoranze al compianto Senatore di Prampero determinerà la data e le modalità dell'inaugurazione del Busto, opera pregevolissima dello scultore Aurelio Mistruzzi, eseguita per l'iniziativa della Croce Rossa, busto giunto a Udine in questi giorni. Infine venne deliberata la convocazione dell'Assemblea per le Elezioni della «Sezione Femminile» del Comitato Udinese.

Marionette

Domenica 12 novembre nel Teatro di Via Gemona a richiesta generale si ripeterà alle ore 5,30 la grandiosa commedia fantastica-coreografica «Roberto il Diavolo» ossia «Il trionfo del bene sul male» con Facanapa Trovatore normanno. Tre atti, otto quadri, 25 personaggi.

Fra gli intervalli e durante l'azione una scelta orchestra svolgerà un attraente programma.

Tenetelo sempre pronto.

Le qualità antisettiche, calmanti e risananti dell'Unguento Foster lo rendono di grande valore per eczema, pustole, punti neri, bitorzoli e per le varie forme di emorroidi. La sua pronta applicazione a graffiature, tagli, abrasioni e alle affezioni pruriginose della pelle arrecano un rapido sollievo. Tenete sempre lo Unguento Foster presso di voi. Ovunque Lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Deposito Generale G. Giogio - 19 Cappuccio - Milano (S).

Nuovo orario della Biblioteca Comunale

Durante l'inverno la Biblioteca rimarrà aperta nel pomeriggio dalle ore 6 al 12.

Contravvenzioni in materia di alloggi

Il Commissario per le abitazioni di Udine ha dichiarato in contravvenzione e denunciati alla Autorità Giudiziarla i sigg. Luigi Bozzo, Romeo Lucchini e la signora Roma Drisidenti vedova Malano per aver occupati appartamenti senza la prescritta autorizzazione di cui R. Decreto Legge 16 gennaio 1921, n. 13.

Mercurio di Udine

CEREALI. — Frumento da 115 a 120 granoturco giallo da 90 a 105, bianco 106, segale 101, avena 105 al quintale. BESTIAME. — Buoi a peso morto L. 875, vacche 770; vitelli 500 a 620; al quintale. Suini a peso vivo L. 6 al chilogramma. FORAGGI. — Fieno dell'alta prima qualità da 50 a 55; di seconda qualità da 48 a 49; dell'abbassa 43; erba medica da 55 a 65; paglia 28 al quintale. LEGNA. — Dafuoco da 13.50 a 18; fascine da forno 16.50 al quintale.

L'istruttoria sull'assassinio del Beltrame

Riferisce la «Patria» che la pallottola che colpì il Beltrame era di pistola e non di fucile; gli entrò per la regione renale, ed andò a conficcarsi sotto una scapola dalla parte opposta; cioè la direzione del colpo fu dal basso in alto. La pallottola che perforò un braccio ad un altro fascista, era di calibro eguale, e pure di rivoltella. Sembra inoltre che i colpi siano stati sparati a brevissima distanza. Quattro socialisti di Muzana si sono costituiti al giudice istruttore e ciò — dissero — perchè le loro persone sono a disposizione del magistrato fintantochè la luce non sia fatta.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera e domani 12 si rappresenterà la più sensazionale novità della stagione

IL CADAVERE VIVENTE la grandiosa cinematografia tratta dal capolavoro di Leone Tolstoj. Grande e lussuosa messa in scena. Interpreti Ria Bruna e Franz Sala.

Il comm. Vescovi a Genova

La «Patria» è informata che il nostro Questore comm. Vescovi, in occasione di un largo movimento di Questori, è stato destinato alla sede più importante di Genova. Da notarsi che il comm. Vescovi venne a Udine da Genova ove era vice-questore.

L'esenzione delle tasse scolastiche per gli Orfani di Guerra

Il Prefetto comunica che il Ministero della P. I. ha date istruzioni in ordine alle esenzioni delle tasse scolastiche a favore di orfani di guerra.

Cronaca Sportiva

R. Istituto Tecnico - Ginnasio-Liceo

Oggi sul campo dello S. C. Friuli, gentilmente concesso, alle ore 14 s'incontreranno per un match amichevole di calcio le squadre del R. I. Tecnico e del R. Ginnasio Liceo. Data l'equivalenza delle due squadre la partita riuscirà interessante in quanto che, nei due

team vi sono infiltrati degli elementi che indossarono, già, la casacca bianca nera.

I liceali poi scenderanno in campo decisi di cancellare la dura sconfitta subita l'anno scorso, perdendo con 8 punti a zero, e decisi all'attacco troveranno gli azzurri dell'Istituto saldi in difesa. Il pronosticare, dunque è difficile, dato come diciamo l'equivalenza delle due squadre. L'ingresso al campo è libero.

«Juventus» di Torino contro «Udine»

(Campo di via Mentana)

Domenica i nostri giocatori si incontreranno con gli inventini di Torino per il V. match di campionato.

Prevediamo una gara combattutissima ed emozionante.

La Juventus, dopo lo smacco subito sul proprio campo dallo Spezia, vorrà affermarsi ora sui nostri campioni, che scenderanno domenica in una nuova formazione.

Domenica ci dilungheremo in merito.

Spiccioline di Cronaca

Il comitato forestale provinciale si è riunito il 9 c. m. ed ha trattato numerose pratiche, stabilendo di riunirsi il primo martedì di ogni mese alla ore dieci a partire dal 5 dicembre prossimo.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia Pietromarchi

Con sfarzo di scena e indovinatissimi costumi ieri sera la Compagnia Pietromarchi diede «L'augellin Belverde» opera recitata dalla notissima fiaba di Carlo Gozzi scritta nel XVII secolo.

Questa sera in occasione del genellato di Sua Maestà gran serata di gala con «La danza delle Libellule».

La Giunta Esecutiva dei reduci

dall'on. Devecchi

ROMA, 10 (per. telef.). — L'on. Devecchi, S.S. all'assistenza militare ed alle pensioni, ha oggi ricevuto la commissione esecutiva dell'Unione Nazionale Reduci di guerra, accompagnata dagli on. Aldisio e Corazzini e dal presidente cap. Brensi, medaglia d'oro. La Commissione si è dapprima felicita perchè il Capo del Dicastero che tanto interessa coloro che hanno fatto la guerra fosse stato chiamato un combattente così valoroso come il Devecchi, poi ha presentato un memoriale che concerne la disoccupazione, il personale femminile negli uffici, il ripristino dell'antico sulle polizze alle cooperative, lo svincolo delle polizze, la loro reale esenzione, la sollecitazione del progetto sulle pensioni, i residui di guerra da concedersi non a speculatori ma a cooperative di organizzazioni ex combattenti a carattere nazionale.

L'on. Devecchi ha promesso di volere rapide soluzioni, rispondendo punto per punto ai vari postulati; si occuperà cogli organi superiori del governo per la sostituzione delle signorine negli uffici.

La Commissione si è compiaciuta degli affidamenti avuti ed ha espressa la sua viva riconoscenza.

Camera del lavoro fatta restituire

da Mussolini perchè non antinazionale

ROMA, 10. — Nel pomeriggio di oggi il Presidente del Consiglio on. Mussolini, interessato da Giuseppe Caraniti e da Romolo Sabadini, ha direttamente provveduto perchè la camera del lavoro sindacale di via della Croce Bianca invasa e occupata nella giornata di martedì da alcune camicie nere e azzurre, venga immediatamente restituita ai suoi legittimi proprietari. La camera del lavoro sindacale in via della Croce Bianca come è noto, è quel sodalizio operaio che si staccò dal movimento federale assumendo un movimento interventista e donde tutta la sua opera è in favore della resistenza interna. I suoi ultimi manifestazioni si va ricordando il ritiro dal Comitato di difesa proletaria costituito fra gli estremisti del sovversivismo romano. Il carattere non antinazionale della camera del lavoro sindacale è comprovato dal rinvenimento nella sua sede dei busti di Garibaldi, Mazzini e Oberdan, dello storico bollettino della Vittoria e del labaro tricolore.

Borsa di Milano

Cambi: Parigi 150.75; Berna 421; Londra 103.56; New York 23.07; Berlino 0.31; Vienna 0.35; Bucarest 14.76; Bruxelles 139; Madrid 346.50; Praga 71.50.

AVVISO

VENDESI ponte in legno sul Torre Udine-Cividale. Indirizzare offerte entro 20 corr. al Consorzio Friulano, Via Mercatovecchio 10 - Udine.



Esulta e gode la buona servente Mirando l'opra compiuta col Brill Ed a se stessa ripete fidente: Sei la regina delle Creme, o Brill!!

Brill

è il lucido preferito dagli eleganti. Usato in piccolissima quantità da rapidamente e senza fatica un brillante insuperabile alle scarpe, triplicandone la durata.

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamera - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Advertisement for Gaudio & Cavallero, featuring a coat of arms, agency details, and contact information: Rivolgersi alla Ditta GAUDIO & CAVALLERO UDINE Piazza del Duomo, 4 Telefono centrale 244. Tel. ufficio stazione der. 244. Unica Agenzia di Città autorizzata dalle Ferrovie di Stato

Per la Conferenza di Losanna

PARIGI 10. — Una nota ufficiosa dice che a causa della partenza di I-smet Pascia e allo scopo di evitare di dare ai turchi l'impressione che si desidera differire la sistemazione della pace il governo francese insisterebbe contro il rinvio della conferenza di Losanna. La data per l'apertura dei lavori potrebbe essere mantenuta per il 20 corrente. I lavori proseguirebbero poi dopo l'arrivo di tutti i delegati e specialmente della seconda serie della delegazione turca. Nel frattempo, potrebbe tenersi a Parigi, come è stato proposto dal governo inglese, una riunione preliminare dei tre ministri degli esteri.

Corriere Goriziano

Il programma della Fiera di S. Andrea 4 Dicembre 1922

Quest'anno la tradizionale fiera di S. Andrea, che avrà inizio il 4 dicembre assume una importanza speciale per lo speciale interessamento della locale Federazione degli Industriali, la quale ha preso l'iniziativa di costruire dei chioschi, ove i diversi commercianti potranno esporvi i loro prodotti. Durante il periodo della fiera oltre agli annuali divertimenti pubblici, verrà fatto un concorso di cari friulani, del quale pubblichiamo il regolamento.

Essor pertanto il programma generale:

In piazza della Vittoria: chioschi per la vendita di ogni specie di prodotti industriali in genere e in particolare delle industrie locali: mobili, cestami, sedie, calzature; merletti d'I-dria, macchine ed attrezzi agricoli macchine ed apparecchi elettrici, utensili domestici, terraglie, lanerie, pellicerie, tessuti e filato ecc. Mercerie e giocattoli.

In piazza Duomo (ora Cavour) e in Piabba S. Antonio: legname da costruzione, attrezzi rurali, oggetti di calzoleria, ferramenta, cesti ed attrezzi di leano.

In piazza Catterini e in Piazza E. De Amicis (Piazza Corno): legnami e articoli da carpenteria, legna da fuoco.

In piazza Bertolini: Foraggi e paglia.

In Piazza Nicolò Tommaseo (Piazzetta): vendita di bottami, cerchi e stoviglie.

In Piazza delle Pescherie: mercato di pollame.

Sul fondo di Via Dietro il Castello: mercato di animalia.

Ai giardini pubblici spettacoli e divertimenti popolari.

Concorso di cori friulani nella sala della Vittoria (Piazza della Vittoria 16) il giorno 10 alle ore 10; concerto alle ore 17.

Grande gioco popolare di tombola il giorno 10 dicembre alle ore 14 in Piazza della Vittoria; per la vincita della tombola una giovinca, per la cinquina un maiale.

Servizi speciali d'autobus da Grado, Cervignano, Palmanova, Castel Dobra, Chiappovano, Postumia e Aidussina.

Per informazioni rivolgersi alla Federazione degli Industriali e Commercianti della Provincia di Gorizia (Corso Vitt. Em. 10, I p.)

Refurtiva ripresa

Il giorno 30 ultimo scorso abbiamo dato notizia di un furto di cavalli e di un carro in danno del signor Bressan Giovanni abitante in via Trento N. 15, per il quale si stavano facendo attive indagini.

Difatti il corpo del reato, con i più particolareggiati connotati fu ricercato ovunque, finché ieri mattina alla stazione dei RR. CC. di via Sauro pervenne la notizia che la refurtiva era stata ritrovata a Udine.

Il Bressan Giovanni è ripartito alla volta di Udine per riprendere i propri cavalli.

Un cadavere nel torrente Corno

Ieri mattina i RR. CC. in perlustrazione, trovarono nel torrente Corno il cadavere di un uomo che mostrava di avere dai 30 ai 35 anni, ma non potevano identificarlo perché mancante assolutamente di documenti, né alcuno del vicinato lo conosceva.

E' da escludersi che si tratti di delitto poiché fu ritrovato tutto sporco di vino con delle evidenti tracce di ubriachezza, e perché era ancora lordo ed imbrattato nelle proprie feci.

Il pesce all'amo

L'altro ieri due carabinieri della Stazione di via Carducci formarono un individuo che gironzolava in atteggiamento sospetto.

Condotto al corpo di guardia si qualificò per Bressan Giuseppe da Lucinico.

Il solerto maresciallo dei RR. CC. di via Carducci, Domenico Di Domenico, ebbe subito l'impressione che il sedicente arrestato desse un nome fal-

so e dispose che venisse passato alle carceri in attesa di indagini.

Difatti qualche ora dopo, da informazioni bene assunte si venne a sapere che il Bressan non si chiamava così, ma Bregant, non da Lucinico, ma da Podgora, e quel che è peggio che era autore di un furto perpetrato martedì scorso nella rivendita tabacchi di S. Martino. In seguito a questo arresto anche un altro fatto venne alla luce.

I carabinieri vennero a sapere che il Bregant aveva mangiato mercoledì scorso in una trattoria di Piazza Edmondo De Amicis; perciò invitarono i proprietari a vedere se potevano riconoscere il Bregant; senonché appena giunti in carcere videro un altro individuo che dichiarò autore di un furto di due biciclette e di una motocicletta perpetrato ancora un mese fa.

Corriere Triestino

Si suicida per miseria

Il pensionato del Lloyd Triestino, Giacinto Iauesich, sessantacinquenne, viveva assieme alla consorte, con una magra pensione. Gli stenti della loro misera vita, condussero il marito a una decisione fatale aspettò che la vecchiaia si fosse allontanata e tranguì una forte dose d'acido fenico. La consorte ritornò, e trovandolo freddo, esterrefatta s'affrettò a chiamar soccorso. Più tardi venne il sanitario, il quale poté soltanto constatare la morte.

Scoppio di una bomba

Ieri mattina, verso le 4,30, fu avvertita una forte detonazione nel rione di S. Giacomo e Barriera Vecchia. Non si sa chi sia stato a fare esplodere il terribile ordigno, che d'altra parte non cagionò alcun danno né a persone né a fabbricati.

L'attività dei ladri

Una sorpresa toccò ieri al signor Giovanni Oranich, abitante in Via Giuliani N. 38. Durante la notte i ladri, penetrati mediante chiavi false nel suo negozio in commestibili in via Risorta 5, asportarono merce per il valore di lire 1500 circa. Il signor Oranich denunciò il furto al Commissariato di via Brumer.

Un'altra sorpresa alla signora Caterina Deelich, abitante in via Stuparich N. 4. Tre ladri penetrati mediante chiavi false, durante la sua assenza, in pieno giorno, nel suo quartiere asportarono un confanetto contenente oggetti preziosi del valore di circa 2000 lire. Pure la signora Deelich presentò denuncia al Commissariato di via della Sanità.

La signora Adele De Stefani, abitante in via Riborgo 6, si accorse troppo tardi che un suo cubinquinino, abbandonando la camera datagli in affitto, portò pure con se la chiave del portone, 6000 lire, e alcune monete d'oro. Appena ieri presentò al Commissariato di via della Sanità.

Artisti triestini che si fanno onore

Enrico Fonda e Adolfo Levier si fanno notare con lode alla nuova mostra di pittura aperta nella bottega di Poesia, a Milano.

ATELIO OSTUZZI Direttore-responsabile
Stab. Tip. S. Paolina - UDINE

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal 1. novembre)

UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5,25 - 8,10* - 10,20 - 14,00 - 17,30 (fino a Gorizia) - 19,55.

Arrivi a Udine: 7,00 (da Gorizia) - 8,48 - 13,40* - 15,35 - 19,05 - 21,05.

UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2,05 - 6,15 - 7,15 (fino a Casarsa) - 9,05* - 11,20 - 14,05 - 17,15 - 20.

Arrivi a Udine: 4,00 - 7,24 (da Casarsa) - 8,55 - 9,30 - 12,46 - 15,50 - 19,06* - 22,50.

UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4,15 (Lun. Merc. Ven.) - 5,30 - 9,40* - 16,05 - 19,40.

Arrivi a Udine: 1,15 (Merc. Ven. Dom) - 8,43 - 13,35 - 19,35* - 22,40.

UDINE - S. G. CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5,10 (fino a Belvedere) - 6,10 - 12,51 - 19,41*.

Arrivi a Udine: 7,33* - 9,32 (da Belvedere) - 13,55 - 19,04.

(*) - Sospeso la domenica.

UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8,15 - 11,30 - 11,10 - 20,10.

Arrivi a Cividale: 8,45 - 12 - 16,40 - 20,40.

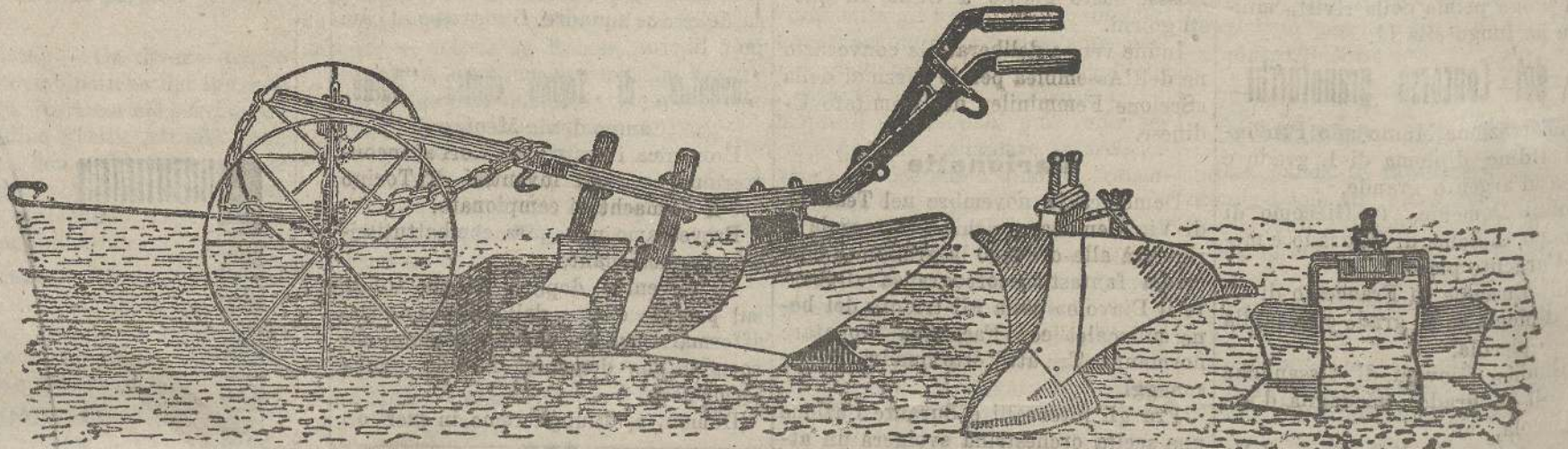
Partenze da Cividale: 7,15 - 10,30 - 13,15 - 18,30.

Arrivi a Udine: 7,45 - 11 - 18,45 - 19.

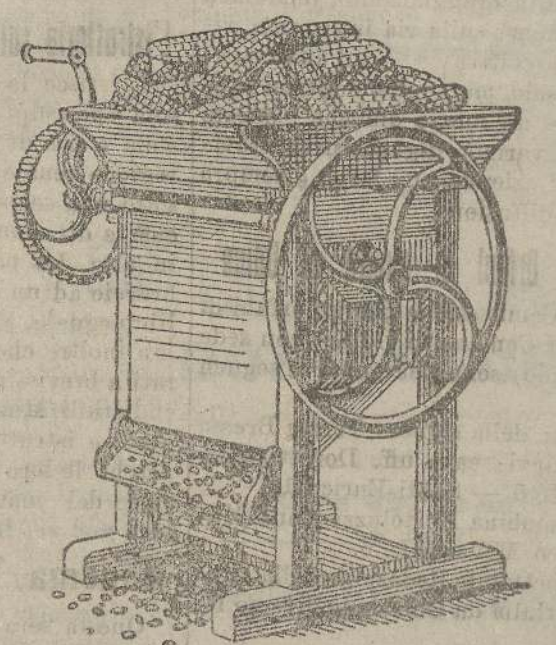
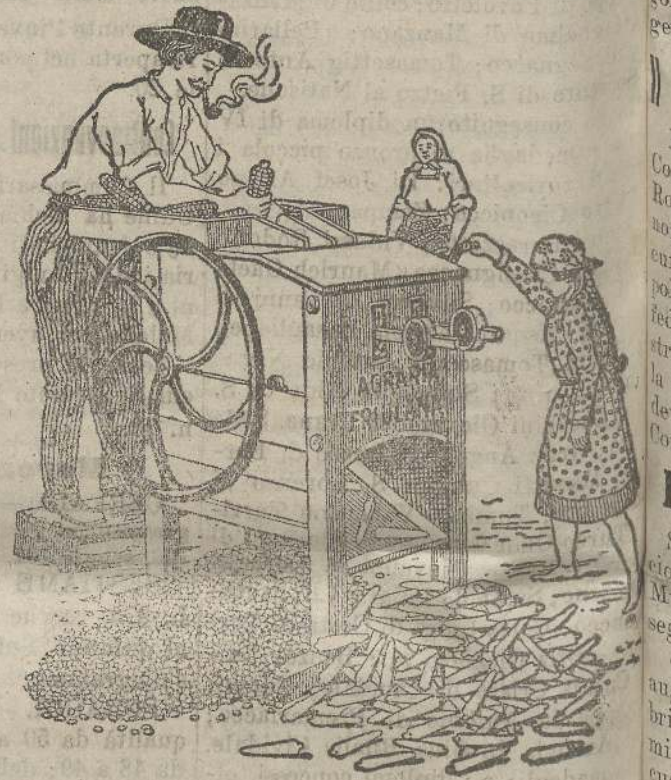
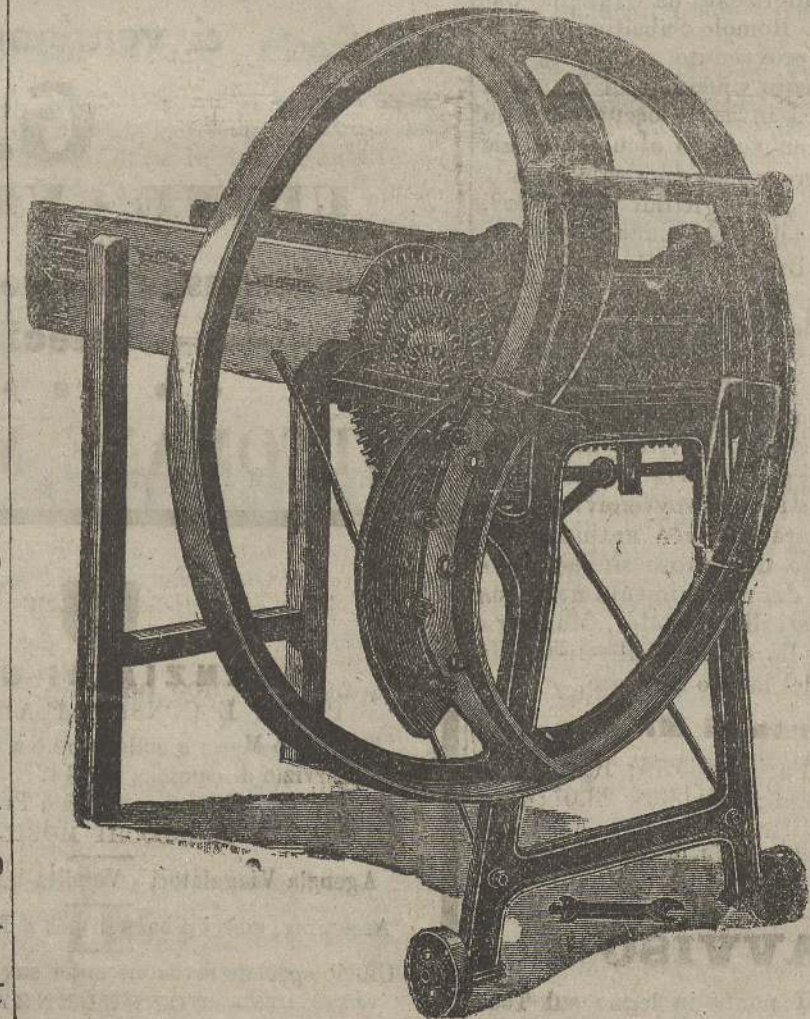
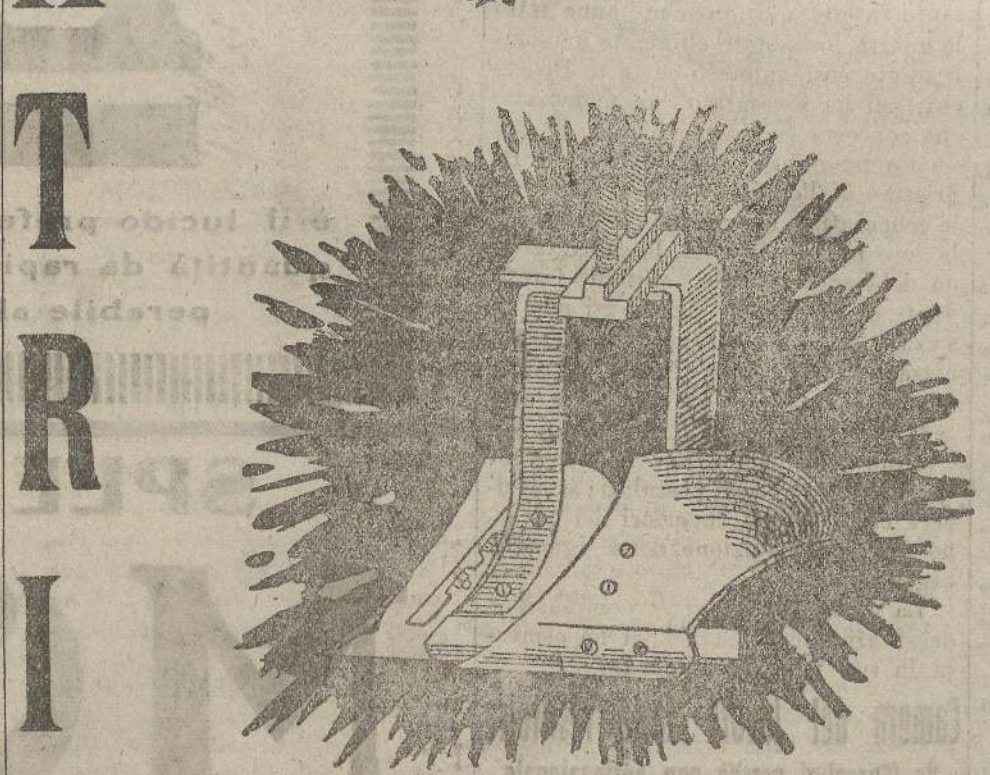
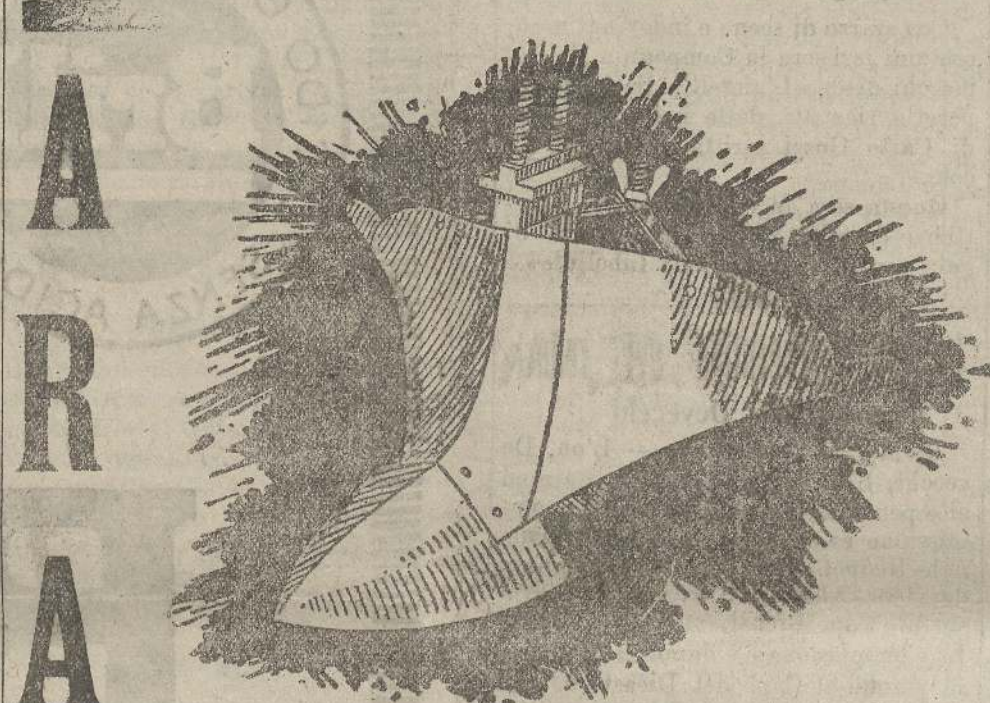
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rinalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



**S GRANATO
Ventilatori
Trinciatoraggi**

ecc. ecc.